

**SCHEMA/MODELLO**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)**

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"

**Realizzazione del nuovo Servizio di Procreazione Medicalmente Assistita presso il Presidio Ospedaliero di Sacile con impianto di crioconservazione e supervisione informatica per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro.**

## **Servizio di manutenzione degli impianti asserviti alla crioconservazione**

### **INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)*

### **MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

# INDICI E SOMMARIO

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	3
1.1. Anagrafica committenza .....	3
1.2. Anagrafica ditta appaltatrice (compilazione a cura della Ditta) .....	3
1.3. Dati relativi al contratto in oggetto .....	4
1.4. Sottoscrizione e firme .....	5
2. AREE DI LAVORO, CRITERI VALUTAZIONE, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI .....	6
2.1. Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare i quadratini interessati) .....	6
2.2. Criteri per la valutazione dei rischi.....	6
2.3. Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto .....	6
2.4. Identificazione delle fonti potenziali di rischi.....	9
2.5. Identificazione dei rischi convenzionali.....	10
2.6. Azioni di coordinamento .....	11
3. VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALE.....	11
3.1. Appalto a rischio interferenziale NULLO.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2. Appalto a contatto rischioso .....	11
4. SORVEGLIANZA DEL COMMITTENTE.....	13
5. DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA .....	14
6. NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO AAS5.....	14
6.1. Misure di prevenzione e protezione .....	14
6.2. Obblighi per l'Azienda Appaltatrice.....	15
7. MISURE D'EMERGENZA ADOTTATE .....	15
7.1. In caso di emergenza.....	15
7.2. In caso di evacuazione .....	16
8. VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO .....	17

# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## 1.1. Anagrafica committenza

<b>Ragione sociale</b>	Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale"
<b>Sede legale</b>	Pordenone – Via Vecchia Ceramica,1
<b>Attività svolte</b>	Sanitaria
<b>C.F /P.I.</b>	01772890933
<b>Rappresentante legale /Datore di Lavoro</b>	Dott. Giorgio Simon
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	Dott. Francesco Del Bianco
<b>Medico Competente</b>	Dott. Mauro Nardin, Dott. Lo Savio Marco, dott.ssa Guggiana Clarissa, dott.ssa Adami Elena
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	Beltrame Corrado, Carnelutto Virginia, Casarsa Michela, Del Bianco Romano, Esposito Patrizia, Martin Sandra, Mucignat Giorgio, Nascimben Selina, Negro Michele, Pesola Massimo, Sola Lorenzo, Zilli Graziella
<b>Referente del contratto (RUP)</b>	
<b>Dirigente / Direttore Struttura interessata all'appalto</b>	
Preposto della struttura	

## 1.2. Anagrafica ditta appaltatrice (compilazione a cura della Ditta)

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>C.F /P.I.</b>	
<b>Attività svolte</b>	
<b>Settore</b>	
<b>Rappresentante legale /Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	
<b>Responsabile delle attività svolte nella struttura/servizio interessata dal contratto</b>	
<b>Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare schede di sicurezza)</b>	
<b>NOTE :</b>	

### 1.3. Dati relativi al contratto in oggetto

<b>Tipologia lavori oggetto dell'appalto:</b> (breve descrizione)		<b>Servizio di manutenzione degli impianti asserviti alla crioconservazione</b>	
<b>LAVORI</b> (lavori edili, interventi impiantistici)		<input type="checkbox"/>	
<b>SERVIZI</b> (manutenzione, pulizia, servizi sociali, ristorazione, ecc)		<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>FORNITURE BENI</b> (locazione o acquisto di prodotti, ecc)		<input type="checkbox"/>	
<b>Decr./Det/Del/ n.:</b>		del	
Luogo svolgimento lavori: (edificio, indirizzo, ecc.)	<b>Ospedale di Sacile</b>		
<b>Durata/ periodo svolgimento dei lavori:</b>	<b>Durata 8 anni</b> <b>Il DUVRI rimarrà valido in presenza di eventuali proroghe.</b>		
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Elenco della documentazione consegnata dal committente</b>	Documento sui principali rischi presenti nei luoghi oggetto dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Piani di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Regolamento smaltimento rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Elenco della documentazione consegnata dalla ditta appaltatrice</b>	POS-PSS (piano operativo sicurezza /sostitutivo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	DURC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Dichiarazione di avere assolto all'obbligo di Formazione dei Lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Attrezzature a disposizione dei lavoratori : elenco e dichiarazioni di conformità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## 1.4. Sottoscrizione e firme

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 da:

---

Dott....., nella qualità di D.E.C. AAS5 - Friuli Occidentale

***per il committente***

---

Dott....., nella qualità di .....

***per la ditta appaltatrice***

La ditta appaltatrice dichiara che le informazioni fornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art 485 del c.p.

---

**Per presa visione e accettazione Firma e timbro**

**Per il Committente**

**Ditta appaltatrice**

\_\_\_\_\_

-----

data e firma :

data e firma \_\_\_\_\_

---

**Visto dal Responsabile di Prevenzione e Protezione AAS5**

**Visto dal Responsabile di Prevenzione e Protezione Ditta**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

## 2. AREE DI LAVORO, CRITERI VALUTAZIONE, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

### 2.1. Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare i quadratini interessati)

<input type="checkbox"/> aree esterne	<input type="checkbox"/> archivi/depositi
<input type="checkbox"/> uffici	<input type="checkbox"/> parcheggio esterno
<input type="checkbox"/> ambulatori	<input type="checkbox"/> atrii d'ingresso/ corridoio
<input type="checkbox"/> aree di degenza	<input type="checkbox"/> officina /vani tecnici
<input type="checkbox"/> giardino /aree verdi	<input type="checkbox"/> Segreterie/portineria
	<input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare): laboratori PMA, vano tecnico di crioconservazione, locali medici e di degenza, sala interventistica e tutti i locali interessati al trasporto dei contenitori criobiologici

### 2.2. Criteri per la valutazione dei rischi

Sopralluogo preliminare di tutti i luoghi e aree interessati all'appalto.

Riunione di coordinamento tra le parti interessate (Referenti Azienda Committente e Referenti Azienda Appaltatrice) per individuare i potenziali rischi interferenziali al fine di eliminarli o controllarli. (Allegare verbale della riunione di coordinamento)

L'analisi valutativa effettuata è suddivisa in due fasi principali:

- Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- Individuazione dei RISCHI interferenziali relativi ad ogni pericolo individuato con individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurlo e controllarlo

### 2.3. Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto ed individuazione sommaria dei rischi

Fase di lavoro	Descrizione dell'attività
<b>A</b>	<p><b>Messa in servizio, controlli periodici e manutenzione di contenitori criobiologici</b></p> <p><b>E' richiesta la seguente attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impostazione e verifica degli allarmi di livello (alto/ basso) e di temperatura (alta/bassa)</li> <li>- tarature sonde di temperatura</li> <li>- controlli di avvio e arresto riempimento di azoto liquido</li> <li>- controlli delle connessioni elettriche</li> <li>- controlli dei tassi di evaporazione statici dell'azoto liquido</li> <li>- verifica coperchi e guarnizioni dei contenitori.</li> </ul> <p>I rischi a cui sono sottoposti gli operatori, per l'espletamento di tali attività, sono essenzialmente costituiti dalla possibile esposizione ad atmosfere sottossigenate per la presenza di azoto (rischio di asfissia), a basse temperature, proiezione di parti in pressione, ad energia di pressione (scoppi) e ad elettrocuzione (presenza di impianti elettrici di regolazione e controllo).</p>

<p><b>B</b></p>	<p><b>Trasporto manuale di contenitori criogenici</b></p> <p>La attività consiste nel trasporto manuale di contenitori criogenici secondo le esigenze del servizio PMA o in riferimento ad attività manutentive ordinarie-straordinarie di qualsiasi tipo</p> <p><b>Nello svolgimento di tale attività gli operatori possono essere soggetti ai seguenti rischi:</b></p> <p>Scivolamenti, cadute e tagli nella manipolazione di oggetti o materiali di natura meccanica/ fisica legati all'attività manuale di trasporto. Non corretta movimentazione manuale dei carichi spinti, tirati, trasportati con ripercussioni generali dovute a a seguito di postura ergonomicamente inadeguata. Esposizione occasionale ad azoto liquido utilizzato per il controllo della temperatura dei contenitori, a seguito della rottura accidentale dei contenitori con conseguente rischio ustioni da freddo e/o sviluppo di vapori freddi di natura asfissiante). Scoppio dei contenitori a seguito riscaldamento contenitori ed espansione dell'azoto liquido.</p>
<p><b>C</b></p>	<p><b>Manutenzione e controlli impianto elettrico e impianto di azoto</b></p> <p>E' prevista una attività di manutenzione elettrica per controllo e ripristino della funzionalità sia degli impianti elettrici sia dell'impianto azoto.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti elettrici, ci si dovrà attenere alla norma tecnica CEI 11-27 che regolamenta i lavori su impianti elettrici. Interventi su impianti sotto tensione sono specificamente regolamentati dalla norma CEI 11-27 e possono essere eseguiti solo da personale interno PEI (persona idonea) oppure da personale qualificato di ditte specializzate. Gli interventi sotto tensione eseguiti da personale interno, a seguito di indicazioni date dal personale operante all'interno del servizio di manutenzione per la crioconservazione, devono essere oggetto di specifica valutazione dei rischi per tenere conto delle attuali condizioni di contorno e gestiti con il sistema dei permessi di lavoro. Ogni intervento tecnico riguardante l'impiantistica elettrica dovrà prevedere la redazione di un verbale sottoscritto dalle parti. Nei lavori sotto tensione la sicurezza viene realizzata attraverso l'uso di specifici DPI, rispettando almeno una delle seguenti condizioni: utilizzo di guanti isolanti e attrezzature isolanti oppure utilizzo di guanti isolanti e tappetino isolante oppure utilizzo di guanti isolanti e scarpe isolanti. Nella esecuzione degli interventi di manutenzione elettrica sono in generale utilizzati utensili elettrici portatili di cui occorre verificarne le condizioni di sicurezza, prima e dopo il loro impiego. La classe di protezione degli utensili deve essere verificata in relazione all'utilizzo e alle condizioni dell'ambiente di lavoro.</p> <p>Con riferimento alla manutenzione e controlli periodici dell'impianto azoto ci si dovrà attenere a quanto disposto dal progettista nelle schede di manutenzione secondo i requisiti prestazionali richiesti secondo quanto definito dalla ditta che ha realizzato l'impianto in ordine alle schede manutentive che accompagnano i singoli componenti dell'impianto così come definito dai costruttori stessi. L'attività manutentiva preventiva, programmata, periodica e straordinaria a seguito allarmi segnalazione guasto o mancato funzionamento dovrà essere organizzata dalla ditta stessa nelle modalità che riterrà più opportuno al fine di evitare nel modo più assoluto conseguenze al materiale genetico biologico crioconservato.</p> <p><b>MISURE DI SICUREZZA GENERALI (B.T.):</b>  Lavori elettrici NON in tensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione della zona di lavoro dove è prevedibile che il lavoratore entri con parti del corpo o attrezzi</li> <li>- Togliere tensione all'impianto attraverso la apertura dei dispositivi di sezionamento delle parti attive raggiungibili dal lavoratore</li> <li>- Adozione di provvedimenti per evitare chiusure intempestive dei dispositivi di sezionamento</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifica strumentale della assenza di tensione su parti attive (rivelatori tensione, etc.)</li><li>- Messa a terra e corto circuito parti sezionate (eventuale)</li></ul> <p>Lavori elettrici sotto (in) tensione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Individuazione e recinzione della zona di lavoro (es. nastri, catenelle, etc.) e segnaletica di divieto di accesso</li><li>- Zona di intervento dell'operatore in posizione frontale rispetto al lavoratore che esegue l'intervento</li><li>- Separazione delle parti a potenziale differente nella zona di intervento al fine di evitare cortocircuiti accidentali.</li><li>- assicurarsi a fine lavori che l'impiantistica elettrica e l'impianto asservito di crioconservazione riprendano regolarmente la loro funzionalità di esercizio con compilazione di un documento che attesti il ripristino del regolare funzionamento dell'impianto.</li></ul> <p>A seguito di qualsiasi intervento manutentivo riguardante l'impiantistica azoto, va verificato la normale e corretta funzionalità di esercizio con compilazione di un documento che attesti il ripristino del regolare funzionamento dell'impianto.</p>
---

## 2.4. Identificazione delle fonti potenziali di rischi

n	RISCHI /PERICOLI SPECIFICI	SI	NO	Fase di lavoro
1.	UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.	UTILIZZO DI AUTOMEZZI DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.	UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTRICE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.	RISCHIO DA ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5.	RISCHIO DA APPARECCHIATURE SPECIALI (SPECIFICARE):	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6.	LAVORO IN QUOTA (> 2 METRI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7.	UTILIZZO/INSTALLAZIONE PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI, SCALE (SOLO PER L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E SE VIENE SVOLTA ALLA PRESENZA DI PERSONALE DELLA COMMITTENZA).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8.	UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9.	UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10.	UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11.	UTILIZZO DI GAS TOSSICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12.	UTILIZZO DI GAS COMPRESSI NON TOSSICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13.	UTILIZZO E /O TRASPORTO DI LIQUIDI CRIOGENI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14.	UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15.	RISCHIO DA CONTAMINAZIONE DA AGENTI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16.	PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17.	RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18.	RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19.	RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20.	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON AUSILI DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21.	PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22.	RISCHIO DA VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23.	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24.	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25.	RISCHIO SCIVOLAMENTI (pavimenti, scale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26.	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## 2.5. Identificazione dei rischi convenzionali

n	RISCHI CONVENZIONALI	SI	NO	Fase di lavoro	
27	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
28	INTERVENTI EDILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
29	ALLESTIMENTO DI UN AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni...)	Interno sede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Esterno sede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30	PRESENZA DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O UTENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
31	RISCHIO INVESTIMENTI COSE / PERSONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
32	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
33	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O PARTE DELL'EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
34	GLI EDIFICI SONO DOTATI DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
35	GLI EDIFICI SONO DOTATI DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DI ALLARME	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
36	GLI EDIFICI SONO DOTATI DI LUCI DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
37	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
38	I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE UTILIZZERANNO SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
39	I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE AVRANNO A DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
40	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
41	ESISTONO PERCORSI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
42	PREVISTI INTERVENTI IN RETE FOGNARIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
43	PREVISTE INTERRUZIONE NELLA FORNITURA	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Gas alimentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Gas tecnici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
44.	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Sistemi di spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
45.	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## 2.6. Azioni di coordinamento

n	AZIONI DI COORDINAMENTO	SI	NO
46.	SOPRALLUOGO PER IL RILIEVO DELLO STATO DEI LUOGHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47.	INDIVIDUAZIONE DI TUTTI I LUOGHI DI LAVORO O DI PASSAGGIO OVE POTREBBERO ESSERE PRESENTI LAVORATORI DEL COMMITTENTE, DITTA APPALTATRICE, PERSONALE ALTRE DITTE, UTENTI, VISITATORI CON RELATIVI RISCHI INTERFERENZIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
48.	PREVISTO AFFIANCAMENTO CON OPERATORE TECNICO DELLA DITTA COMMITTENTE DURANTE IL PERIODO INIZIALE DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
49.	PROGRAMMAZIONE DI UN EVENTUALE PIANO DI FORMAZIONE E/O INFORMAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## 3. VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALE

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Per lo svolgimento delle attività previste nel Capitolato d'appalto la ditta aggiudicataria si troverà ad operare in situazioni di rischio di varia tipologia ed entità nelle diverse strutture sanitarie aziendali.

Come regola generale tutte le attività preventivabili devono svolgersi riducendo al minimo il rischio interferenziale e a tal fine concordando gli interventi con i Responsabili delle aree in cui si dovrà operare e con i referenti dei servizi tecnici aziendali. Gli addetti della ditta aggiudicataria opereranno in un ambiente in cui i rischi intrinseci sono assimilabili a quelli che interessano il personale sanitario e dovranno adottare tutte le procedure di protezione adottate dal personale interno e i dpi saranno messi a disposizione da ciascuna Azienda (guanti, camici protettivi, occhiali protettivi, ...). Si sintetizzano nelle tabelle che seguono, una serie di Rischi interferenziali e di misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza e la salute del personale nell'esecuzione delle attività oggetto d'appalto e per eliminare o ridurre al minimo i rischi interferenziali per gli operatori dell'Azienda committente. Nel caso le attività del servizio manutentivo siano programmabili dovranno avvenire in orari ed in giornate nelle quali non è prevista attività del servizio PMA. Nel caso sia richiesto un intervento urgente di ripristino funzionale, controllo straordinario e verifica allarmi e parametri prestazionali tali attività dovranno avvenire previo accordi con il personale del servizio PMA e le maestranze tecniche in organico alla AAS5.

### 3.1. Appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a CONTATTO RISCHIOSO per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Si ritiene l'appalto manutentivo a contatto rischioso in quanto a fronte di situazioni di assoluta emergenza dovranno intervenire in modo coordinato e secondo le proprie competenze i seguenti soggetti:

- Manutentori della ditta appaltatrice
- Personale tecnico manutentivo aziendale
- Operatori sanitari del PMA

Con eventuale passivo coinvolgimento di degenti e/o ospiti accompagnatori.

Fasi di lavoro	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare	Responsabile dell'attuazione
<b>A</b>	<input type="checkbox"/> Concordare con il Responsabile del servizio interessato o suo delegato gli orari che causino minor disagio possibile al servizio interessato	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Informazione dei rischi specifici del servizio interessato e misure di prevenzione da adottare	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Assistenza e sorveglianza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI :	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Rispettare limite velocità aree interne a < 10 km/h	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) :	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore

Fasi di lavoro	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare	Responsabile dell'attuazione
<b>B</b>	<input type="checkbox"/> Concordare con il Responsabile del servizio interessato o suo delegato gli orari che causino minor disagio possibile al servizio interessato	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Informazione dei rischi specifici del servizio interessato e misure di prevenzione da adottare	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Assistenza e sorveglianza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI :	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Rispettare limite velocità aree interne a < 10 km/h	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) :	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore

Fasi di lavoro	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare	Responsabile dell'attuazione
C	<input type="checkbox"/> Concordare con il Responsabile del servizio interessato o suo delegato gli orari che causino minor disagio possibile al servizio interessato	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Informazione dei rischi specifici del servizio interessato e misure di prevenzione da adottare	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Assistenza e sorveglianza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI :	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Rispettare limite velocità aree interne a < 10 km/h	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) :	<input type="checkbox"/> Committente <input type="checkbox"/> Appaltatore

### **NOTA BENE:**

1.	<b>E' cura del responsabile della ditta appaltatrice informare i propri dipendenti adibiti all'esecuzione dei lavori dei contenuti della presente informativa</b>
2.	<b>Per ogni altra situazione di rischio che si venisse a determinare durante il periodo dell'appalto, sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AAS5 verificarne la sussistenza e l'entità e in concerto con il RSPP della ditta Appaltatrice individuare e formalizzare le misure necessarie per l'eliminazione del rischio e allegarle al presente documento.</b>
3.	<b>Ogni situazione di rischio emersa durante il periodo dell'appalto non prevista in questo documento, va rivalutata immediatamente e aggiornato il DUVRI</b>

## **4. SORVEGLIANZA DEL COMMITTENTE**

Il personale interno del committente è incaricato di sorvegliare il corretto svolgimento dei lavori/servizi in appalto.

Nel caso di ambiti tecnici (manutenzioni ordinarie e straordinarie di impianti, strutture e macchinari ,per quanto attiene al rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro sarà il personale del UFFICIO TECNICO della STRUTTURA, secondo l'articolazione prevista dall'organizzazione di questa AAS5 a svolgere il ruolo di sorveglianza.

Nel caso di altri servizi appaltati e comunque per qualsiasi attività appaltata comprese quelle sopra indicate, sarà il responsabile del servizio interessato o suo sostituto incaricato di svolgere attività di sorveglianza sulle misure adottate di prevenzione e protezione dovute alle interferenze. Il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale potrà esercitare azioni di controllo nel merito delle adozioni delle cautele previste dalle normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 s.m.i.) nell'esecuzione dei lavori e sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale, provvedendo a richiedere in caso di reiterata inosservanza delle predette norme la revoca del contratto di appalto.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le situazioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente causate dalla ditta appaltatrice il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

## 5. DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Gli importi dei costi per la sicurezza sono calcolati e previsti nell'ordine del 3% del costo dell'appalto.

## 6. NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO AAS5

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### 6.1. Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura / Servizio prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

#### **Negli ambulatori medici e nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici) in particolare:**

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale **deve**:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni ambulatorio/laboratorio dal Responsabile dello stesso o suo delegato.
- il personale **non deve**:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;

- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

## 6.2. Obblighi per l'Azienda Appaltatrice

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Istituto deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- La Ditta (appaltatore) al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali risultanti dalle attività, tutti gli spazi dell'Azienda, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, ecc. Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il responsabile o suo sostituto del servizio coinvolto e con il referente dell'appalto
- Il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta degli interventi è di esclusiva competenza delle ditte appaltatrici per evitare che eventuali ingombri possano essere fonte di pericolo
- In caso di necessità di ostruzione temporanea e limitata nel tempo di una via di esodo, va concordata con il Responsabile del Servizio coinvolto, con il referente dell'Ufficio Tecnico incaricato e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione AAS5 predisponendo la segnaletica di sicurezza che dovrà anche indicare le vie alternative
- Devono essere adottate le protezioni e le misure di sicurezza normalmente utilizzate dal personale dell'AAS5 nei luoghi di attività dove si deve svolgere l'intervento, secondo le indicazioni del responsabile/preposto di reparto

## 7. MISURE D'EMERGENZA ADOTTATE

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- norme generali da adottare in caso di emergenza

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

### 7.1. In caso di emergenza

- 1) Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura e informando immediatamente il Responsabile e Coordinatore del Reparto/servizio
- 2) Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- 3) Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

## NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

TIPO EMERGENZA	ENTE PREPOSTO	CONTATTO
<b>Incendio – allagamenti – calamità naturali</b>	<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>112</b>
<b>Ordine pubblico</b>	<b>Carabinieri – Polizia</b>	<b>112</b>
<b>Emergenza sanitaria e primo soccorso</b>		<b>112</b>

### 7.2. In caso di evacuazione

- Mantenere la calma
- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile delle Emergenze
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

## 8. VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da .....

Il Servizio di prevenzione e protezione, rappresentato da.....

E la/le ditta/e..... rappresentata/e da .....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- Altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

Luogo e data .....

Per il Committente			
Per la ditta appaltatrice			